



Gabriella Carlucci in parlamento

...ma le **cure parlamentari** sono inutili o **peggiorano** le cose. La **polemica** innescata da **Gabriella Carlucci** – deputata del **PdL** – con l'attacco alla **faziosità** dei manuali **scolastici** di Storia gira il **coltello** in una ben nota **piaga** dell'**istruzione italiana**. Ma la proposta di **istituire** una commissione sui **libri** non risolve affatto il **problema**. Che affonda le radici nel **degrado** della qualità del **personale docente** causato dai **Decreti Delegati** del 1974 e si incancrenisce con la **riforma Berlinguer** dei **programmi** scolastici del 1996

di **Aldo A. Mola**

Il 18 febbraio 2011 la deputata Gabriella Carlucci, con altri esponenti del Popolo della Libertà, ha proposto l'istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta per lo studio e l'analisi dei manuali scolastici di storia, indiziati di faziosità. «Il problema dell'imparzialità – ha poi asserito con troppa enfasi la Carlucci – è sentito dai docenti e dagli studenti e non è pura teoria, basta sfogliare la maggior parte dei libri di testo che oggi troviamo nelle scuole, sui banchi dei nostri figli, per capire la gravità dei problemi». Carlucci non mette in discussione la disputa tra i punti di vista ma il fatto che «migliaia

di studenti devono per forza comprare e studiare manuali faziosi». Probabilmente la deputata del PdL e gli altri firmatari della proposta non sanno come funzioni in Italia l'adozione dei libri di testo, quali siano le vicissitudini dell'editoria scolastica e perché la manualistica è quella che è.

Troppi parlano della scuola senza conoscerla. Sollevano polveroni destinati a ricadere pesantemente sui problemi, sepolti sotto strati di chiacchiere. I libri di testo vengono adottati dai colleghi docenti, previo parere dei consigli di classe comprendenti i rappresentanti di studenti e genitori. Dunque gli utenti (cioè gli studenti) si trovano sui banchi libri